

# **WEBINAR DIDATTICA RETICOLARE: MUSICA IN GIOCO, EL SISTEMA ABREU E ALTRE ESPERIENZE**

Gianni Nuti  
Università della Valle d'Aosta



# L'ARTE È ESPERIENZA DI RELAZIONE SIMBOLICA TRA PERSONE

Conoscenza e affettività, cognizione e vita emotiva si compenetrano senza dualismi  
e scissioni e lì c'è posto per tutti

# LA MUSICA

- è luogo elettivo per trovare una **sintesi** tra **maschera sociale** e **unicità della persona**, a condizione che non diventi un luogo di addestramento, ma di liberazione.



# Per questo occorre che:

1. Si favoriscano **condizioni di apprendimento** senza approcci verticistici e direttivi, ma animativi
2. **Si dia valore al caos**, che genera condizioni di autoregolazione adattiva di tutti gli organismi viventi che partecipano a un'esperienza condivisa;
3. **l'ordine** sia una conseguenza naturale dell'attività svolta che sintonizza, sincronizza le azioni di tutti verso un obiettivo comune complesso, fatto di identità compatibili perché trasformate dall'ambiente di apprendimento.

# Per questo occorre che:

1. Si consideri fondamentale la **relazione intersoggettiva peer to peer**: il **mutuo aiuto** ha valore perché l'imitazione si svolge tra modelli prossimali, ravvicinati.
2. **I repertori siano differenti**, con un peso importante alla **musica popolare**, perché risultato di procedimenti induttivi, che partono dall'esperienza e poi sintetizzano, di esplorazioni d'oggetti sonori che ispirano non solo tecniche strumentali, ma pensieri concreti, incarnati e poi, come dice John Blacking, tutta la musica è popolare...
3. la pratica dell'**improvvisazione** non sia solo una tecnica musicale, ma una strategia didattica fondativa di tutta l'attività.



# Per questo occorre che:

- La **progettazione** sia un **canovaccio**, non un piano dettagliato, lasci respirare il tempo istantaneo, quello che suggerisce una deviazione inaspettata, propone strade più intriganti di quelle pensate prima...
- Le **proposte dei ragazzi siano sempre accolte** e prese in considerazione anche quando paiono inadeguate, inopportune, intempestive;
- **L'errore** non è un impedimento, è una visione diversa dell'esperienza, è una finestra che guarda fuori dalla stanza, può far entrare nuova aria...
- **I linguaggi** utilizzati siano multipli: gestualità, parole, musica pratica, dialoghi collettivi in alternanza;
- **La dimensione collettiva sia esperienziale**, crei eventi indimenticabili, ma si apra alla riflessione individuale, **alla coltivazione del pensiero in solitudine**





# Per questo occorre che:

- Le **cifre stilistiche espressivo-comunicative** siano sempre variabili, talora organizzate in modo da transcodificare in sequenza il medesimo messaggio, altre volte per intercettare stili cognitivi diversi con le strategie più appropriate;
- i **tempi siano flessibili**, non lineari e scanditi ma attenti a non perdere per strada nessuno;
- I **formati delle lezioni differenziati**: gruppi di apprendimenti a coppie, con rinforzi individuali, in compagini piccole o grandi;
- La **scrittura musicale** sia usata con funzionalità: quando serve e come serve, con notazione tradizionale, con sigle, con idiografie, linguaggi simbolici ecc...
- **Il corpo sempre e completamente coinvolto nei processi di apprendimento**



Lettura geografica

LO SCOPO È  
COSTRUIRE  
UNA MAPPA  
DEL MONDO

Il caso di Harry Back e della  
Metropolitana di Londra



# Lettura sintetica





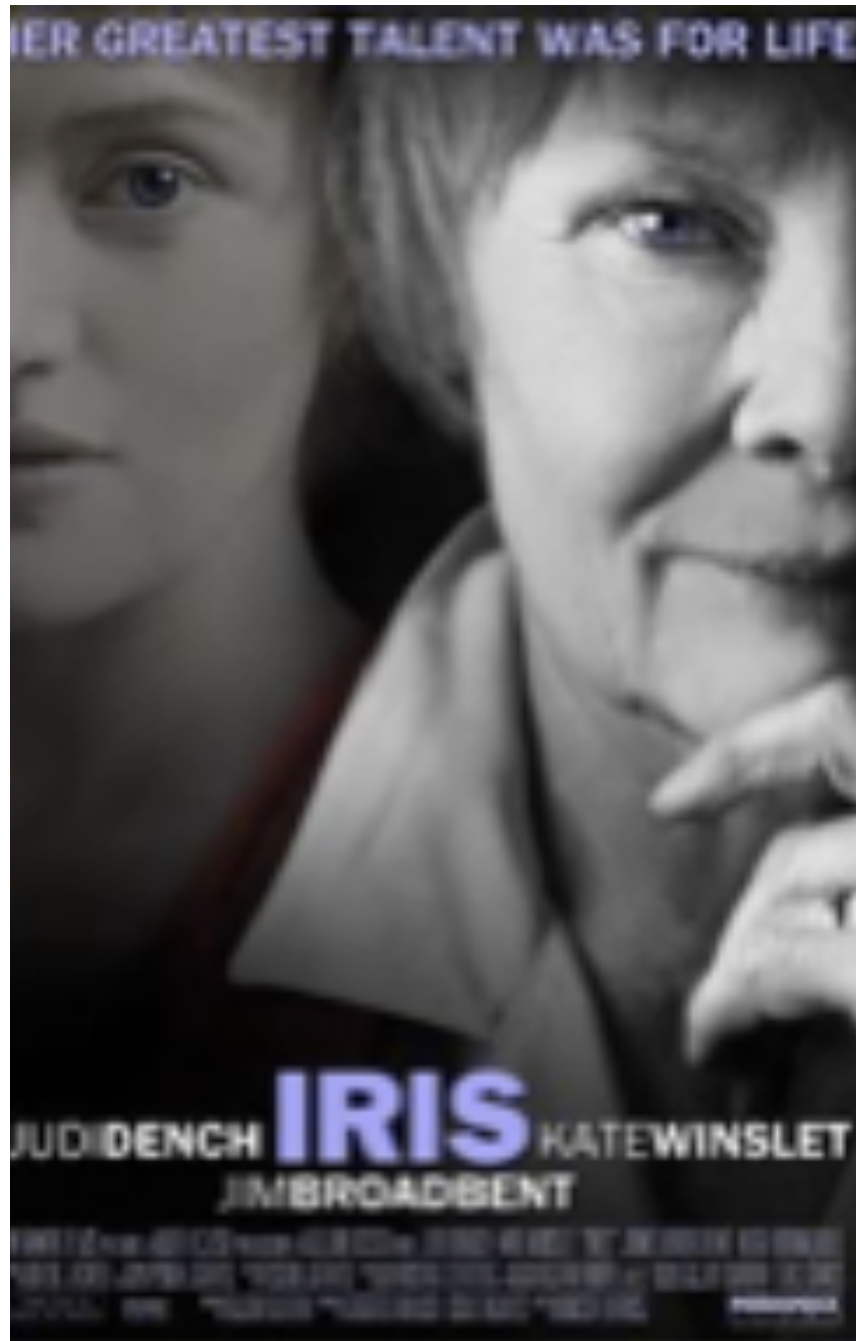
# LETTURA POETICA

- La **comprensione incarnata**:  
sintonizzazione empatica (Stern),  
embodied cognition (Gallese)
  - Osservare, cogliere il non detto, capire  
e sollecitare per animazione non per  
imposizione

La consapevolezza del fatto che le  
**differenze**, sono un **fascinoso mistero**:

*«L'anelito assoluto del corpo umano per  
un altro particolare corpo e la sua  
indifferenza ai sostituti è uno dei più  
grandi misteri della vita.» — (Iris  
Murdoch)*

Un modo  
nuovo per  
conoscere il  
Mondo...



# Alla scoperta delle delizie nascoste nella vita

- Non è l'istruzione che ci rende felici, né la libertà. Non diventiamo felici perché siamo liberi, se lo siamo, o perché siamo stati istruiti, se lo siamo stati, ma perché l'istruzione può essere il mezzo con il quale capiamo che siamo felici. Apre i nostri occhi, le nostre orecchie, ci dice dove si celano le delizie, ci convince che c'è una sola libertà veramente importante: quella della mente. Ci dà la sicurezza e la fiducia di percorrere il sentiero che la mente istruita ci offre... "

LA MUSICA PER DARE CORPO ALLA NOSTRA  
FELICITÀ CHE ESISTE, SEBBENE SIA SEPOLTA  
DALLE SOFFERENZE, DALLE PRIVAZIONI, È  
COME L'AMORE: PIÙ FORTE DELLA MORTE...  
QUESTA È LA NATURA CHE DOBBIAMO  
RICONQUISTARE...